



COMUNE DI MODENA

N. 628/2025 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 10/12/2025

L'anno 2025 il giorno 10 del mese di dicembre alle ore 11:00 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale.

La presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica della Giunta comunale" approvato con deliberazione di Giunta n. 117 del 29/03/2022 e modificato con deliberazione di Giunta n. 594 del 15/11/2024.

Hanno partecipato alla seduta:

MEZZETTI MASSIMO	Sindaco	Presente
MALETTI FRANCESCA	Vice-Sindaco	Presente
MOLINARI VITTORIO		Presente
ZANCA PAOLO		Presente in videocollegamento
FERRARI CARLA		Presente
CAMPOROTA ALESSANDRA		Presente
GUERZONI GIULIO		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente
FERRARESI VITTORIO		Presente
VENTURELLI FEDERICA		Presente

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 628

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE: PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITÀ DELL'ABITARE - INTERVENTO PINQUA CUP D91B21000890001 ID 344 "COMPARTO EX CONSORZIO AGRARIO - REALIZZAZIONE N. 30 ALLOGGI ERS (EDIFICI O-P)" E INTERVENTO PINQUA CUP D91B21000900005 ID 345 "COMPARTO EX CONSORZIO AGRARIO - REALIZZAZIONE N. 15 ALLOGGI ERS (EDIFICIO Q) DESTINATI ALLE FF.OO." - INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE EX STALLINI E SUA TRASFORMAZIONE IN NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO - CUP C98I20000280001 - TRASFERIMENTO RISORSE ALLA STU CAMBIAMO

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 7 giugno 2016);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Comunicazione della Commissione europea (2021/C 58/01) del 18 febbraio 2021 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 che istituisce il “Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei”;
- il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e

resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successive modificazioni;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze dell’11 ottobre 2021, “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’art.1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n.178;

- il Decreto Legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

- il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

- il Decreto Legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con modificazioni dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

- il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

- il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che modifica il Regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l’inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei Piani per la Ripresa e la Resilienza e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la Direttiva 2003/87/CE;

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

- il Decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 29 aprile 2024, n. 56, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

- il Decreto Legge 7 maggio 2024, n. 60, entrato in vigore l’8 maggio 2024, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”;

- le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze relative al PNRR adottate dal 2021 a oggi;
- l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do no significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere (gender equality), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target (obiettivi) e milestone (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per «traguardi e obiettivi» le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:

= per target (obiettivi) i risultati quantitativi;

= per milestone (traguardi) i risultati qualitativi;

Dato atto:

- che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;
- che il PNRR originario era articolato in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendevano 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;
- che le 6 missioni erano rispettivamente:
 - = Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
 - = Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
 - = Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
 - = Missione 4 - Istruzione e ricerca
 - = Missione 5 - Inclusione e coesione
 - = Missione 6 – Salute
- che il PNRR ha subito un processo di revisione e modifica che ha portato a fine 2023 all'introduzione della nuova Missione 7 - RePowerEU, e all'incremento della dotazione finanziaria, pari a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di

2,9 miliardi rispetto al PNRR originario, con 66 riforme, 7 in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi;

Richiamati altresì:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che all'art. 1 definisce le modalità di cofinanziamento nazionale dei Programmi finanziati dai fondi SIE 2021-2027 (commi da 51 a 54), dispone una prima dotazione di risorse FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro (comma 177), e pone il vincolo di destinazione territoriale delle risorse FSC secondo la chiave di riparto nella misura dell'80 per cento alle aree del Mezzogiorno ed il 20 per cento alle aree del Centro-Nord (comma 178);

- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 che a completamento della dotazione programmatica FSC per il 2021-2027, prevista nel Documento di economia e finanza del 2020, destina ulteriori 23,5 miliardi di euro;

- la delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 che assegna alle Regioni e Province autonome, a titolo di anticipazione, complessivi 2.562 milioni di euro a valere sulle risorse del FSC 2021-2027;

- la delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023, di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse FSC 2021-2027, che da evidenza, tra l'altro, delle varie assegnazioni disposte con norme di legge a valere sul FSC 2021-2027;

- il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (di seguito "Decreto-legge Sud"), che definisce le regole per la programmazione e Testo dell'atto l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), la realizzazione degli interventi a valere sulla disponibilità del Fondo per il periodo 2021-2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione;

- la delibera Cipess n. 19 del 23/04/2024 riguardante l'Assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 alla Regione Emilia-Romagna, pubblicata in G.U. del 17 luglio 2024;

- la Delibera di Giunta regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro e il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;

- la Delibera di Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021 che approva il Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) e la successiva Delibera dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 avente a oggetto

“Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)”;

- la Delibera di Giunta regionale n. 1635 del 18 ottobre 2021 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate, e le successive Delibere di Giunta regionale n. 42 del 17 gennaio 2022 e n. 512 del 4 aprile 2022 integrative della prima;

- la Delibera di Giunta regionale n. 2101 del 28 novembre 2022 di approvazione degli indirizzi operativi, del percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate (ATUSS) e del format delle relative schede progetto;

Dato atto:

- che le ATUSS sono intese come strumenti per focalizzare gli sforzi verso le principali trasformazioni dei sistemi urbani necessari per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare, rispetto ai temi di una equa doppia transizione, ecologica e digitale, e massimizzarne l'impatto su scala regionale;

- che, sulla base degli indirizzi indicati nelle già citate Delibere regionali n.1635/2021 e n. 2101/2022 è stata completata l'elaborazione della strategia territoriale (ATUSS) del Comune di Modena;

- che l'ATUSS elaborata dal Comune di Modena si intitola “Modena 2050, il futuro è adesso” e illustra e declina la visione di città al 2030, con i seguenti obiettivi generali:

- = completare i grandi interventi di rigenerazione urbana coerenti e anticipatori delle strategie del PUG, al fine di offrire una città più attrattiva sia per i cittadini, sia per i turisti;

- = valorizzare la cultura sia come leva di sviluppo economico e territoriale, sia come strumento di partecipazione e di inclusione sociale dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani;

- = sostenere il tessuto economico locale, creando le infrastrutture per la formazione qualificata dei giovani e delle donne, sostenendo le imprese del territorio e le loro esigenze in termini di risorse umane, attirando nuovi talenti e incoraggiando la permanenza dei giovani sul territorio;

- = fare della transizione ecologica verso la neutralità climatica e della sostenibilità il filo conduttore di tutte le politiche urbane;

- = sostenere la transizione digitale e contribuire alla creazione delle comunità digitali regionali;

- = fare di Modena una città sempre più inclusiva e coesa sul piano sociale;

- che con Delibera di Giunta regionale n. 379 del 13 marzo 2023 è stata approvata l'ATUSS del Comune di Modena;

- che all'attuazione degli interventi previsti nell'ATUSS potrà concorrere, oltre ai Fondi della Politica di Coesione europea, anche il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), in sinergia con i fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e altre eventuali risorse nazionali e regionali complementari;

Visto:

- che l'Amministrazione comunale è impegnata in importanti progetti di rigenerazione urbana che riguardano il quadrante a nord del Centro Storico di Modena, oltre la storica linea ferroviaria Milano-Bologna e sino al tracciato della tangenziale, area che si caratterizza per la presenza di un'ampia periferia, sviluppatasi a partire dalla prima metà del secolo scorso;
- che in questo contesto sono stati dunque attivati numerosi programmi di intervento e progetti di infrastrutturazione e di miglioramento della qualità urbana, per contrastare fenomeni di degrado, per promuovere l'inclusione sociale e per innovare modelli di welfare;
- che tra i suddetti interventi possono essere annoverati i seguenti: PREU, PRU, PSA, PRUSST, Contratti di Quartiere II, PIPERS, Programma Periferie, PINQUA-PNRR, in parte conclusi e altri in fase di avanzato sviluppo;
- che nell'area in oggetto, in particolare nel comparto ex Mercato Bestiame, sono ad oggi presenti spazi e immobili, interessati da un complessivo progetto di recupero, rifunzionalizzazione e rilancio di tale quadrante;

Viste:

- la Legge n. 56/1987, il cui art. 3 prevede che “i Comuni ove hanno sede la sezione circoscrizionale, i recapiti periodici e le sezioni decentrate sono tenuti a fornire i locali necessari per il funzionamento delle sezioni e dei recapiti medesimi, secondo criteri di massima relativi alle caratteristiche degli immobili stabiliti dal Ministero del Lavoro e della previdenza sociale. I predetti Comuni ricevono dai Comuni compresi nell'ambito territoriale delle sezioni circoscrizionali, dei recapiti periodici e delle sezioni decentrate una quota di partecipazione all'onere finanziario sostenuto, secondo accordi e criteri di proporzionalità stabiliti dai comuni stessi”;
- la Legge Regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e in particolare l'art. 54 “Integrazioni alla legge regionale n. 17 del 2005. Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 1230/2016, recante la definizione del nuovo ambito territoriale dei Centri per l'impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali sanitari, ai sensi dell'art.7 della citata L.R. n. 14/2015;
- le Leggi nn. 205/2017 e 145/2018, con le quali si stanziavano risorse finanziarie per il rafforzamento dei Centri per l'impiego;
- la Convenzione - di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 807/2018 e 2009/2019 - tra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, le Province e la Città Metropolitana di Bologna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale;

Visto inoltre:

- che in data 20 luglio 2015 il Comune di Modena ha sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna, le parti sociali e le componenti della società regionale, il Patto per il lavoro, per il rilancio della crescita e della buona occupazione in Emilia-Romagna, che prevede, tra l'altro, il rafforzamento dei servizi per il lavoro quali perno di una nuova generazione di politiche attive;
- che i servizi per l'impiego - a cui spetta un ruolo centrale di accompagnamento al lavoro ed

orientamento e supporto alle diverse categorie di utenti - costituiscono l'infrastruttura primaria del mercato del lavoro e svolgono fondamentali compiti di rilievo istituzionale per l'integrazione attiva delle persone;

- che i Centri per l'impiego (CPI) e gli Uffici per il collocamento mirato erogano nel territorio di competenza servizi essenziali per la cittadinanza;

- che, a partire dall'anno 2014, a seguito dell'approvazione della Legge n. 56/2014 (c.d. "Legge Del Rio"), le competenze gestionali in materia di politiche attive per il lavoro sono state gradualmente trasferite in capo alle Regioni;

- che, con il D.L. n. 4/2019 convertito nella Legge n. 26/2019, è stato introdotto il c.d. reddito di cittadinanza (RdC) quale misura economica finalizzata al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale e che, ai sensi dello stesso, una parte dell'operatività per l'implementazione e lo sviluppo del RdC sia posta in capo alle Agenzie regionali per il lavoro;

- che con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74/2019, è stato approvato il Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, quale atto di programmazione e gestione nazionale per l'attuazione del programma del Reddito di Cittadinanza e di individuazione delle risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari, così come modificato dal D.M. n. 59 del 22/5/2020;

- che con successiva Deliberazione della Giunta n. 1996/2019, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano Straordinario 2019/2021 di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, così come aggiornato con DGR n. 810 del 6/7/2020;

- che con nota del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 18/11/2020 (Registro Ufficiale n. 31/0009370), il sopra citato Piano straordinario di potenziamento regionale è stato valutato coerente con le previsioni del Piano nazionale;

- che con Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per il lavoro n. 1672 del 25/11/2020 sono stati definiti "Parametri e criteri per la ripartizione a favore dei Comuni delle risorse del piano straordinario di potenziamento di cui alla DGR n. 1996/2019 e ss.mm.ii. in attuazione del D.M. 74/2019 e ss.mm.ii., ai fini dell'adeguamento delle sedi dei centri per l'impiego dell'Emilia-Romagna";

- che con la nota Prot. n. LV/2021/1038 del 8/1/2021 dell'Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, veniva richiesta all'Amministrazione comunale di Modena la disponibilità di locali idonei da adibire al centro per l'impiego e Ufficio di collocamento mirato, con l'invito a formulare una proposta finalizzata all'individuazione di una nuova sede;

- che con la nota Prot. n. LV/2021/4279 del 19/1/2021 del Comune di Modena, si formalizzava la disponibilità di un edificio di proprietà in via del Mercato, passibile di essere adibito a sede dei servizi pubblici per il lavoro previo intervento di riqualificazione e ammodernamento;

- che con la nota Prot. n. LV/2021/5645 del 25/1/2021 dell'Agenzia regionale per il lavoro, che confermava la rispondenza dell'edificio sopra indicato alle esigenze dalla medesima;

Dato atto inoltre:

- che, con Deliberazione di Giunta comunale n. 46 del 16.02.2021, immediatamente eseguibile, è

stata approvata la convenzione tra il Comune di Modena e l'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna (di seguito anche 'Agenzia regionale'), finalizzata a dotare il Centro per l'impiego/ufficio di collocamento mirato di Modena di una nuova e più adeguata sede, dove, tra gli altri, al punto 3 sono stati definiti gli impegni a carico dell'Agenzia regionale;

- che la suddetta sede è stata individuata nell'immobile ex Stallini nel comparto ex Mercato Bestiame, come da studio di fattibilità tecnica ed economica agli atti del Comune con prot. gen. n. 50708/2021;

Rilevato inoltre:

- che nell'ambito della Missione M5C2.2 Rigenerazione urbana e housing sociale - Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare (di seguito per brevità PINQUA) del PNRR è stato previsto di "realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, con particolare attenzione all'innovazione verde e alla sostenibilità. L'investimento deve fornire un sostegno per: I) riqualificare, riorganizzare e aumentare l'offerta di housing sociale (edilizia residenziale pubblica); II) rigenerare aree, spazi pubblici e privati; III) migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle aree urbane e mettere a disposizione servizi; IV) sviluppare modelli di gestione partecipativi e innovativi a sostegno del benessere sociale e urbano";

- che con Deliberazione di Giunta comunale n. 91 del 09.03.2021, immediatamente eseguibile, è stata approvata la proposta progettuale da candidare al finanziamento del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) ai sensi dell'art. 1, commi 437 e seguenti, della Legge n.160/2019;

- che la suddetta proposta progettuale è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile;

- che con il Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile prot. n. 383 del 7 ottobre 2021 relativo al finanziamento del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare è stato approvato l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento previa accettazione dei termini recati dal PNRR dal quale emerge che il progetto suddetto del Comune di Modena è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma collocandosi al 36esimo posto della graduatoria delle 271 proposte ammesse;

- che con il Decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 804 del 20/01/2022 "PINQuA-Ammissione definitiva a finanziamento ed erogazione acconto proposte ordinarie" si prendeva atto della Comunicazione di avvenuta pubblicazione del decreto direttoriale e dell'invio della convenzione da sottoscrivere ID 125;

- che con Deliberazione di Giunta comunale n. 46 del 25.02.2022, immediatamente eseguibile, è stato approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e il Comune di Modena quale Soggetto beneficiario PINQuA, attraverso cui i progetti PINQuA rientrano nel PNRR (tra cui l'intervento denominato ID 344 - "Comparto ex Consorzio Agrario - Realizzazione n.30 alloggi ERS (edifici O-P) di cui 15 destinati al progetto Foyer Giovani" CUP D91B21000890001, l'intervento denominato ID 345 - "Comparto ex Consorzio Agrario - Realizzazione n.15 alloggi ERS (edificio Q) destinati alle FF.OO." CUP D91B21000900005 e l'intervento denominato ID 374 - Riqualificazione dell'immobile ex Stallini e sua trasformazione in nuova sede del centro per l'impiego di Modena - CUP C98I20000280001);

Richiamate:

- la Deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 29.05.2006, immediatamente eseguibile, con cui è stata costituita la Società di Trasformazione Urbana “CambiaMo S.p.A.”;
- la Deliberazione di Giunta comunale n.189 del 04/05/2021, immediatamente eseguibile, che ha approvato il protocollo di intesa con la Società di Trasformazione Urbana CambiaMo S.p.A. finalizzato alla realizzazione della nuova sede del Centro per l’impiego di Modena;
- la Deliberazione di Giunta comunale n. 749 del 21/12/2021, immediatamente eseguibile, con la quale si è provveduto ad approvare in linea tecnica il progetto definitivo dei lavori di riqualificazione dell’immobile ex Stallini per l'importo complessivo di € 5.343.056,89;
- la Deliberazione di Giunta comunale n. 46/2022, con cui il Comune di Modena ha individuato la Società di Trasformazione Urbana CambiaMo S.p.A. quale soggetto attuatore per gli interventi residenziali di strada Canaletto Sud, nell'ambito del comparto “ex-Consorzio Agrario” (ID n° 344 e ID n°345) e per la riqualificazione dell’immobile “ex Stallini” da destinare alla futura sede del Centro dell’impiego (ID n. 374);
- la Deliberazione del Consiglio comunale n. 75/2022, immediatamente eseguibile, che ha approvato lo schema di Convenzione di cui all'art. 120 del TUEL D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. con la Società di Trasformazione Urbana CambiaMo S.p.A., che disciplina i rapporti e gli obblighi reciproci tra Comune e Società, con valenza quinquennale per realizzazione e completamento dei seguenti interventi:
 - = a. completamento interventi nel comparto R-Nord e aree limitrofe;
 - = b. Programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza della periferia nord della Città di Modena - Fascia ferroviaria”, di cui alla convenzione approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 80/2017 e sottoscritta in data 6 marzo 2017 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri:
 - b.1. Abitare sociale e centro diurno disabili;
 - b.2. “Medicina dello sport”;
 - b.3. completamento della riqualificazione del sistema della mobilità stradale e ciclopeditone, interventi per la sicurezza;
 - b.4. prolungamento del sottopasso ferroviario per le parti di competenza comunale;
 - = c. “Modena. Abitare dopo la pandemia: la città nel quartiere” ammesso a finanziamento nell’ambito della Missione M5C2 - la Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (PINQuA) del PNRR:
 - c.1. riqualificazione dell’immobile denominato Ex Stallini e sua trasformazione in nuova Sede del Centro per l’Impiego (ID 374);
 - c.2. realizzazione di 30 alloggi ERS (edifici O-P), di cui 15 destinati al Progetto Foyer Giovani (ID 344);
 - c.3. realizzazione di 15 alloggi ERS (edificio Q) destinati alle Forze dell’Ordine FF.OO. (ID 345);
 - = d. Riqualificazione dell’immobile denominato “Garage Ferrari”, secondo il programma di riqualificazione che sarà approvato dall’Amministrazione comunale;
 - = e. ogni altro intervento che si rendesse necessario affidare a CambiaMo S.p.A. per interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana nonché per il recupero di aree urbane sotto i profili

urbanistico-edilizio e sociale;

- la Deliberazione di Giunta comunale n. 102/2022 esecutiva ai sensi di legge, “Approvazione Protocollo d’Intesa tra il Comune di Modena e la Società di Trasformazione Urbana CambiaMo S.p.A. per la definizione delle modalità operative, organizzative e gestionali per gli interventi di riqualificazione urbana”;

- la Deliberazione di Giunta comunale n. 133/2022, immediatamente eseguibile, che ha approvato lo schema di atto d’obbligo di cui al decreto direttoriale n° 804 del 20 gennaio 2022, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi ai progetti ID 344, ID 345 e ID 374;

Dato atto:

- che con la Deliberazione di Giunta comunale n. 738/2023, immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto esecutivo e il quadro economico dell’intervento PINQuA ID 344 “Comparto ex Consorzio Agrario - Realizzazione n. 30 alloggi ERS (Edifici O-P) di cui 15 destinati al Progetto FoYer Giovani” per un importo complessivo pari a € 8.743.754,00;

- che con le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 678/2022, n. 677/2023, n. 32/2024, n. 193/2024, n. 362/2024, n. 424/2024, n. 570/2024, n. 90/2025, n. 280/2025 e n. 322/2025 sono state autorizzate le liquidazioni a CambiaMo di risorse pari a € 6.170.337,77 a titolo di parziale rimborso delle spese di realizzazione dell’intervento ID 344 - “Comparto ex Consorzio Agrario - Realizzazione n. 30 alloggi ERS (Edifici O-P) di cui 15 destinati al Progetto Foyer Giovani”;

- che con la Deliberazione di Giunta comunale n. 266/2025, immediatamente eseguibile, è stato approvato il progetto esecutivo e il nuovo quadro economico dell’intervento PINQuA ID 345 “Comparto ex Consorzio Agrario - Realizzazione n. 15 alloggi ERS (Edificio Q) destinati alle FF.OO.” per un importo complessivo pari a € 5.162.081,95;

- che con le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 678/2022 e n. 322/2025 sono state autorizzate – tra l’altro - le liquidazioni a CambiaMo di risorse pari a complessivi € 974.430,84 a titolo di parziale rimborso delle spese di realizzazione dell’intervento ID 345 “Comparto ex Consorzio Agrario - Realizzazione n. 15 alloggi ERS (Edificio Q) destinati alle FF.OO.”;

- che con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 322/2025 è stata autorizzata – tra l’altro - la liquidazione a CambiaMo di risorse pari a € 824.430,84 a titolo di parziale rimborso delle spese di realizzazione dell’intervento ID 345 “Comparto ex Consorzio Agrario - Realizzazione n. 15 alloggi ERS (Edificio Q) destinati alle FF.OO.”;

Rilevato:

- che per l’annualità 2022 la Regione Emilia-Romagna ha Approvato l’elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo, pubblicato sul Bollettino Ufficiale RER n.115/2022;

- che la Società di Trasformazione Urbana CambiaMo S.p.A, a seguito dell’approvazione dell’elenco regionale dei prezzi sopra richiamato, ha dovuto necessariamente ridefinire il quadro tecnico economico del progetto “Riqualificazione edificio ex-Stallini, via del Mercato s.n.c.” che ha previsto una spesa complessiva pari a € 6.438.465,29,

Dato atto inoltre:

- che con richiesta prot. gen. n. 215047/2022 l'Amministrazione Comunale ha rappresentato all'Agenzia Regionale la necessità di maggiori risorse per fronteggiare l'aumento dei costi dei lavori per la riqualificazione del Centro Ex-Stallini, di cui al nuovo importo pari € 6.438.465,29;
- che l'Agenzia Regionale ha dato riscontro alla suddetta richiesta (agli atti con prot.gen. 241823/2022) assegnando un contributo pari a € 600.000,00 (Determinazione del Direttore dell'Agenzia Lavoro Regione Emilia- Romagna n° 959/2022) in aggiunta ai 3.000.000,00 di euro precedentemente stanziati con la sottoscrizione della Convenzione del 19/02/2021;
- che con nota prot. gen. n. 268408 del 20/07/2022 l'Amministrazione Comunale ha trasmesso tutta la documentazione relativa al progetto esecutivo all'Agenzia Regionale;
- che a seguito di positiva valutazione dell'Agenzia Regionale della richiesta suddetta, come comunicato con nota agli atti prot. gen. n. 270464/2022, l'amministrazione comunale con Deliberazione di Giunta comunale n. 345 del 26/07/2022 ha approvato il progetto esecutivo per l'importo complessivo di € 6.438.465,29 di costo dell'opera;
- che con la Determinazione Dirigenziale n. 1342/2024 sono state approvate la perizia suppletiva e di variante n.1 per i lavori e conseguente aggiornamento del quadro tecnico economico dell'intervento ID 374 - Riqualificazione dell'immobile ex Stallini e sua trasformazione in nuova sede del centro per l'impiego di Modena - CUP C98I20000280001 e l'esito della perizia è stato tale da non comportare la necessità di prevedere ulteriori risorse economiche, confermando l'importo di € 6.438.465,29;
- che con la Deliberazione di Giunta comunale n. 349/2024 il Comune di Modena ha deciso di procedere con la richiesta di revoca del contributo di € 1.122.547,83 del PNRR al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che con la Deliberazione di Giunta comunale n. 647/2024 sono state approvate le fonti di finanziamento, la perizia suppletiva e di variante n.2 per i lavori e conseguente aggiornamento del quadro tecnico economico dell'intervento ID 374 - Riqualificazione dell'immobile ex Stallini e sua trasformazione in nuova sede del centro per l'impiego di Modena - CUP C98I20000280001, per l'importo complessivo di € 6.608.465,29;
- che con la Deliberazione di Giunta comunale n. 332/2025 per l'intervento ID 374 "Riqualificazione dell'immobile ex Stallini e sua trasformazione in nuova sede del Centro per l'impiego", CUP C98I20000280001 sono state prenotate le risorse pari a € 112.254,78 sul cap. U 21688/0 del PEG 2025/2027, annualità 2025, INT-2025-176-00, pol. prog. 244.03, crono 2025/859, la cui copertura finanziaria è costituita dalla risorsa n. 1677598 - AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI, poi impegnate con determinazione dirigenziale n. 2076/2025 e restituite al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, così come previsto nella nota agli atti del Comune di Modena prot. gen. n. 212406/2025;

Visto:

- che con Deliberazioni di Giunta comunale n. 678/2022, n. 91/2023, n. 677/2023, n. 193/2024, n. 452/2024, 647/2024, 90/2025, n. 228/2025 e con Determinazione Dirigenziale n. 1554/2024, che qui si intendono integralmente richiamate, sono state trasferite risorse alla STU CambiaMo per €

5.700.573,37, per la realizzazione dell'intervento "Riqualificazione dell'immobile ex Stallini e sua trasformazione in nuova sede del Centro per l'impiego" - ID 374 - CUP C98I20000280001;

- che con la citata Deliberazione di Giunta comunale n. 647/2024 si è proceduto alla contabilizzazione di € 315.556,32 per acquisizioni da parte della Società di Trasformazione Urbana CambiaMo S.p.A del progetto di fattibilità tecnico-economica, del progetto definitivo e della progettazione esecutiva;

Dato atto che:

- il Rup (Responsabile Unico di progetto) di tutti e tre gli interventi è l'ing. Tiziana Benassi, Direttrice della STU-CambiaMO, come da verbale del CdA del 09/02/2024, agli atti con prot. gen. 103573/2024 del 14/03/2024;

- che sono stati creati appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento PNRR specifico come riporta l'art. 3 c. 3 del D.M. del 11/10/2021 in merito alle procedure per la gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;

Considerato che la STU - CambiaMO, con nota agli atti dell'Amministrazione comunale prot. gen. n. 455040/2025, ha richiesto - tra l'altro - il trasferimento di quote di risorse pari a:

- € 888,652,62 per ID 344 "Comparto ex Consorzio Agrario - Realizzazione n.30 alloggi ERS (edifici O-P) di cui 15 destinati al progetto Foyer Giovani", CUP D91B21000890001, per coprire le spese per il 9° e il 10° SAL e per i compensi relativi all'incarico di DL, le spese per coordinamento per la sicurezza in riferimento ai SAL ad oggi sostenuti e le spese per i servizi di accatastamento, in coerenza con il cronoprogramma dei lavori previsti;

- € 327.365,63 per ID 345 del "Comparto ex Consorzio Agrario - Realizzazione n. 15 alloggi ERS (Edificio Q) destinati alle FF.OO.", CUP D91B21000900005, per coprire le spese per il 1° SAL e per i compensi relativi all'incarico di DL e coordinamento della sicurezza, in coerenza con il cronoprogramma dei lavori previsti;

- € 669.456,63 per ID 374 "Riqualificazione dell'immobile ex Stallini e sua trasformazione in nuova sede del Centro per l'impiego", CUP C98I20000280001, per coprire le spese per il 10° SAL ed il relativo certificato di pagamento, nonché per la presentazione del certificato di pagamento straordinario n. 2 bis, in coerenza con il cronoprogramma dei lavori previsti;

Dato atto altresì che il Comune di Modena ha effettuato una verifica sullo stato di rendicontazione degli interventi sopra riportati, al fine di appurarne eventuali criticità, ed è stata acquisita agli atti, al P.G. n. 490664, la comunicazione a firma della RUP, ing. Tiziana Benassi, con cui:

- con riferimento all'intervento ID 344 "Comparto ex Consorzio Agrario - Realizzazione n.30 alloggi ERS (edifici O-P) di cui 15 destinati al progetto Foyer Giovani", CUP D91B21000890001, è stato dichiarato che è stata regolarmente presentata, attraverso la Piattaforma ministeriale Regis, la richiesta di trasferimento delle risorse per euro 5.500.000,00;

- con riferimento all'intervento ID 345 del "Comparto ex Consorzio Agrario - Realizzazione n. 15 alloggi ERS (Edificio Q) destinati alle FF.OO.", CUP D91B21000900005, è stato dichiarato che il contributo finanziato dal PNRR ammonta al 3,77% dell'intero intervento, corrispondente quindi a 194.000,00 euro complessivi, da erogarsi a intervento concluso a metà dell'anno 2026;

- con riferimento all'intervento ID 374 "Riqualificazione dell'immobile ex Stallini e sua trasformazione in nuova sede del Centro per l'impiego", CUP C98I20000280001, è stato precisato che la rendicontazione è in capo alla Regione Emilia-Romagna;

Considerata la necessità di corrispondere a CambiaMo, in relazione a quanto sopra riportato

e come da richiesta prima richiamata (prot. gen. n. 455040/2025), il saldo del contributo pari a complessivi € 1.885.474,88, al fine di garantire la realizzazione delle opere secondo i cronoprogrammi previsti, per coprire le spese di:

- € 888,652,62 per ID 344 “Comparto ex Consorzio Agrario - Realizzazione n.30 alloggi ERS (edifici O-P) di cui 15 destinati al progetto Foyer Giovani”, CUP D91B21000890001, relative al 9° ed al 10° SAL ed ai compensi relativi all’incarico di DL, alle spese per coordinamento per la sicurezza in riferimento ai SAL ad oggi sostenute ed alle spese per i servizi di accatastamento;
- € 327.365,63 per ID 345 del “Comparto ex Consorzio Agrario - Realizzazione n. 15 alloggi ERS (Edificio Q) destinati alle FF.OO.”, CUP D91B21000900005, relative al 1° SAL ed ai compensi relativi all’incarico di DL e coordinamento della sicurezza;
- € 669.456,63 per ID 374 “Riqualificazione dell’immobile ex Stallini e sua trasformazione in nuova sede del Centro per l’impiego”, CUP C98I20000280001, relative al 10° SAL ed al relativo certificato di pagamento, nonché alla presentazione del certificato di pagamento straordinario n. 2 bis;

Rilevato:

- che per l’intervento PINQUA ID n. 344 “Comparto ex Consorzio Agrario - Realizzazione n. 30 alloggi ERS (Edifici O-P) di cui 15 destinati al Progetto FoYer Giovani”, rif. progressivi INT-2022-110-00, CUP D91B21000890001, Codice Opera OPP2023/00005, la spesa complessiva è pari a € 8.743.754,00 ed è finanziata da risorse PNRR e risorse da altri soggetti così ripartite:
= per € 5.542.268,89 al cap. U 21753/0 dedicato a spese finanziate dal programma PINQUA;

= per € 2.069.562,50 al cap. U 21840/0 dedicato a spese finanziate dal fondo opere indifferibili PNRR;

= per € 1.131.922,61 al cap. U 21798/0 dedicato a spese finanziate con risorse dell’Ente;

- che per l'intervento PINQUA ID n. 345 - “Comparto ex Consorzio Agrario - Realizzazione n. 15 alloggi ERS (Edificio Q) destinati alle FF.OO.”, rif. progressivi INT-2022-111-00-02, INT-2022-111-00, INT-2025-126-00, CUP D91B21000900005, Codice Opera OPP2024/00076, la spesa complessiva è pari a € 5.162.081,95 ed è finanziata da risorse PNRR e risorse da altri soggetti così ripartite:

= per € 194.919,30 al cap. U 21754/0 dedicato a spese finanziate dal programma PINQUA;

= per € 500.000,00 al cap. U 21871/0 dedicato a spese finanziate da altri soggetti correlati ai finanziamenti dell'UE (contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, prot. Gen. 228710/2024);

= per € 1.500.000,00 al cap. U 24234 per interventi realizzati direttamente dal soggetto attuatore STU CambiaMO S.p.A.;

= per € 2.967.162,65 al cap. U 21846/0 dedicato a spese finanziate con risorse dell’ente;

- per l'intervento ID 374 - Riqualificazione dell'immobile ex Stallini e sua trasformazione in nuova sede del centro per l'impiego di Modena - CUP C98I20000280001, la spesa di € 6.608.465,29 trova copertura nel seguente modo:

= per € 588.000,00 risorse ATUSS - Strategie Territoriali, assegnati al Comune d Modena con accordo tra il Comune e la Regione Emilia-Romagna approvato con Deliberazione di Giunta

Comunale n. 674/2024 (rif. accertamento n. 611/2025);

= per € 3.600.000,00 a valere sui progetti in essere finanziati nell'ambito dell'investimento M5C1I.1 (POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO) del PNRR di cui € 3.000.000,00 in forza della Convenzione sottoscritta il 19.02.2021 con l'Agenzia Regionale per il lavoro Emilia-Romagna e € 600.000,00 per variazione dei costi dell'intervento con Determinazione del Direttore dell'Agenzia Lavoro Regione Emilia-Romagna n° 959/2022, (rif. accertamenti n. 2021/1273, n. 2023/1210, n. 2024/592, n. 2024/593);

= per € 1.221.057,65 risorse messe a disposizione del Comune di Modena, di cui € 315.556,32 a carico della Società di Trasformazione Urbana CambiaMO, soggetto attuatore dell'intervento, per contabilizzazioni a titolo gratuito del progetto di fattibilità tecnico-economica, definitivo ed esecutivo;

= per € 170.000,00 risorse messe a disposizione del Comune di Modena da avanzo libero di amministrazione;

= per € 1.029.407,64 risorse del Fondo Opere Indifferibili assegnati al Comune di Modena con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 143/2023 (rif. accertamenti n. 2024/589 di € 533.999,24, n. 2024/590 di € 224.509,97 e n. 2024/591 di € 270.898,43) e confermati con nota del Ministero prot. gen. n. 141279/2025 agli atti dell'Amministrazione comunale;

Ritenuto pertanto che ricorrano le condizioni per procedere al trasferimento delle risorse, in favore della Società di Trasformazione Urbana CambiaMO, richieste in merito agli interventi ID 344, ID 345 e ID 374 sopra richiamati, di cui alla comunicazione P.G. n. 455040/2025;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n.267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Direttore Generale, avv. Lorenzo Minganti, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n.267/2000 ordinamento EE.LL.;

Dato atto dell'attestazione in merito all'esistenza della copertura finanziaria della spesa, espressa in sede istruttoria dalla Responsabile del Servizio Finanziario del Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali, dott.ssa Roberta Colombini;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

D e l i b e r a

per le motivazioni sopra esposte e qui da intendersi integralmente richiamate

1) di approvare il trasferimento delle risorse per complessivi € 1.885.474,88 (come da richiesta agli atti prot. gen. n. 455040/2025) alla Società di Trasformazione Urbana CambiaMO, quale soggetto attuatore degli interventi ID 344 "Comparto ex Consorzio Agrario - Realizzazione n.30 alloggi ERS (edifici O-P) di cui 15 destinati al progetto Foyer Giovani", CUP D91B21000890001, ID 345 del "Comparto ex Consorzio Agrario - Realizzazione n. 15 alloggi ERS (Edificio Q) destinati alle FF.OO.", CUP D91B21000900005, ID 374 "Riqualficazione dell'immobile ex Stallini e sua trasformazione in nuova sede del Centro per l'impiego", CUP C98I20000280001;

2) di dare atto che la spesa di € 888,652,62 per l'intervento PINQUA ID 344 "Comparto ex Consorzio Agrario - Realizzazione n.30 alloggi ERS (edifici O-P) di cui 15 destinati al progetto Foyer Giovani" (INT-2022-110-00, CUP D91B21000890001, Codice Opera OPP2023/00005), trova copertura come segue:

- per € 264.418,41 al capitolo 21798 del PEG triennale, annualità 2025, crono 2022/862, previa riduzione di pari importo dell'impegno 2025/2556, cod. fin. 95;

- per € 186.945,97 al capitolo 21798 del PEG triennale, annualità 2025, crono 2022/862, previa riduzione di pari importo dell'impegno 2025/7077, cod. fin. 95;

- per € 52.489,35 al capitolo 21798 del PEG triennale, annualità 2025, crono 2022/862, previa riduzione di pari importo dell'impegno 2025/11566, cod. fin. 95;

- per € 384.798,89 al capitolo U 21840/0 del PEG triennale, annualità 2025, crono 2022/862, impegno n. 2025/2559, cod. fin. 59, sottoconto di Tesoreria vincolato cod. 450, cod. ID europeo "Spese fin. da trasf. statali correlati a finanziamenti dell'UE;

3) di dare altresì atto che la copertura finanziaria della somma complessiva di € 888.652,62 è costituita come segue:

- per € 503.853,73 da entrate accertate e riscosse nell'esercizio 2025, cod. fin. 95, sul capitolo 4747/0, PDC 4.5.1.1.1 "Permessi di costruire" (proventi da titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380);

- per € 384.798,89 da Contributi Europei, accertamento n. 2025/590, assunto al cap. E 4723/0 del PEG triennale, annualità 2025, piano dei conti 4.2.1.1.1 "Contributi agli investimenti da Ministeri", sottoconto di Tesoreria vincolato cod. 450, cod. ID europeo "Entrate per finanziamenti progetti comunitari" - cod. fin. 59;

4) di dare atto che la spesa di € 327.365,63 per l'intervento PINQUA 345 "Comparto ex Consorzio Agrario - Realizzazione n. 15 alloggi ERS (Edificio Q) destinati alle FF.OO." (INT-2025-126-00, CUP D91B21000900005, Codice Opera OPP2024/00076), trova copertura al capitolo U 21846/0 del PEG triennale, annualità 2025, crono 2025/805 previa riduzione dell'impegno n. 2025/10891, cod. fin. 19;

5) di dare altresì atto che la copertura finanziaria della somma di € 327.365,63 è costituita da entrate accertate negli esercizi precedenti e transitate per "Avanzo di amministrazione spese di investimento" sul capitolo 1.2.00."Avanzo destinato a spese di investimento", cod fin. 19, risorsa n. 1687232;

6) di dare atto che la spesa di € 669.456,63 per l'intervento PINQUA ID 374 "Riqualificazione dell'immobile ex Stallini e sua trasformazione in nuova sede del Centro per l'impiego" (INT-2021-105-00; INT-2022-238-00 e INT-2024-187-00, CUP C98I20000280001, Codice Opera OPP2021/00053), trova copertura come segue:

- = per € 243.756,28 al capitolo U 21795/0 del PEG triennale, annualità 2025, crono 2021/798, impegno n. 2025/2732, cod. fin. 27;

- = per € 170.000,00 al capitolo U 21795/0 del PEG triennale, annualità 2025, crono 2024/1031,

impegno n. 2025/4533, cod. fin. 27;

= per € 1.272,76 al capitolo U 21818/0 del PEG triennale, annualità 2025, crono 2022/485, impegno n. 2025/10200, cod. fin. 59, finanziato dal Fondo Opere Indifferibili, rif. accertamento n. 2025/612, sottoconto 450;

= per € 32.463,14 al capitolo U 2731/0 del PEG triennale, annualità 2025, crono 2022/485, previa riduzione di pari importo della prenotazione n. 2025/2731, cod. fin. 59, finanziato dal Fondo Opere Indifferibili, rif. accertamento n. 2025/615, sottoconto 450;

= per € 221.964,45 al capitolo U 21818/0 del PEG triennale, annualità 2025, crono 2022/485, previa riduzione di pari importo dell'impegno n. 2025/2730, cod. fin. 59, finanziato dal Fondo Opere Indifferibili, rif. accertamento n. 2025/614, sottoconto 450;

7) di dare altresì atto che la copertura finanziaria della somma complessiva di € 669.456,63 è costituita come sotto riportato:

= per € 255.700,35 da quota di contributo statale al cap. E 4788/0 del PEG triennale, annualità 2025, piano dei conti 4.2.1.1.1 "Contributi agli investimenti da ministeri", cod. fin. 59;

= per € 243.756,28 da entrate riscosse e confluite in avanzo libero di amministrazione approvato in sede di rendiconto esercizio 2024, applicate nell'esercizio 2025 al cap. E 1.98/00 in corrispondenza della risorsa n. 1372529 cod. fin. 27;

= per € 170.000,00 da entrate riscosse e confluite in avanzo libero di amministrazione approvato in sede di rendiconto esercizio 2024, applicate nell'esercizio 2025 al cap. E 1.98/00 in corrispondenza della risorsa n. 1445183 cod. fin. 27;

8) di dare atto che l'esigibilità del contributo accertato potrà subire modifiche alla luce dell'esigibilità delle spese finanziate;

9) di dare atto, infine, che il Responsabile del presente procedimento è l'avv. Lorenzo Minganti, Direttore Generale del Comune di Modena.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di procedere con i lavori per il rispetto del cronoprogramma prestabilito;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MEZZETTI MASSIMO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE DIREZIONE GENERALE**

OGGETTO: PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE: PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITÀ DELL'ABITARE - INTERVENTO PINQUA CUP D91B21000890001 ID 344 "COMPARTO EX CONSORZIO AGRARIO - REALIZZAZIONE N. 30 ALLOGGI ERS (EDIFICI O-P)" E INTERVENTO PINQUA CUP D91B21000900005 ID 345 "COMPARTO EX CONSORZIO AGRARIO - REALIZZAZIONE N. 15 ALLOGGI ERS (EDIFICIO Q) DESTINATI ALLE FF.OO." - INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE EX STALLINI E SUA TRASFORMAZIONE IN NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO - CUP C98I20000280001 - TRASFERIMENTO RISORSE ALLA STU CAMBIAMO

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 5619/2025, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 09/12/2025

Sottoscritto dal Dirigente
(MINGANTI LORENZO)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE: PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITÀ DELL'ABITARE - INTERVENTO PINQUA CUP D91B21000890001 ID 344 "COMPARTO EX CONSORZIO AGRARIO - REALIZZAZIONE N. 30 ALLOGGI ERS (EDIFICI O-P)" E INTERVENTO PINQUA CUP D91B21000900005 ID 345 "COMPARTO EX CONSORZIO AGRARIO - REALIZZAZIONE N. 15 ALLOGGI ERS (EDIFICIO Q) DESTINATI ALLE FF.OO." - INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE EX STALLINI E SUA TRASFORMAZIONE IN NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO - CUP C98I20000280001 - TRASFERIMENTO RISORSE ALLA STU CAMBIAMO

Si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 5619/2025, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 09/12/2025

Sottoscritto dal Dirigente
(COLOMBINI ROBERTA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE: PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITÀ DELL'ABITARE - INTERVENTO PINQUA CUP D91B21000890001 ID 344 "COMPARTO EX CONSORZIO AGRARIO - REALIZZAZIONE N. 30 ALLOGGI ERS (EDIFICI O-P)" E INTERVENTO PINQUA CUP D91B21000900005 ID 345 "COMPARTO EX CONSORZIO AGRARIO - REALIZZAZIONE N. 15 ALLOGGI ERS (EDIFICIO Q) DESTINATI ALLE FF.OO." - INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE EX STALLINI E SUA TRASFORMAZIONE IN NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO - CUP C98I20000280001 - TRASFERIMENTO RISORSE ALLA STU CAMBIAMO

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 5619/2025, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 10/12/2025

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale